

Codice A1813C

D.D. 20 luglio 2022, n. 2242

RD n° 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. Concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Alpette, in Comune di Groscavallo (TO), nell'ambito del progetto n° 14073 "collettamento dell'impianto di depurazione di Frazione Borgo alle reti della Frazione Pialpetta". Fascicolo: TO/AT/5852 - Autorizzazione Idraulica n° 5713/2022 - Richiedente: Societ



ATTO DD 2242/A1813C/2022

DEL 20/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: RD n° 523/1904, LR n° 12/2004 e s.m.i., DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. Concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Alpette, in Comune di Groscavallo (TO), nell'ambito del progetto n° 14073 "collettamento dell'impianto di depurazione di Frazione Borgo alle reti della Frazione Pialpetta". Fascicolo: TO/AT/5852 - Autorizzazione Idraulica n° 5713/2022 - Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT), con sede in Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 15 Luglio 2021 al n° 33030 per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Alpette, in Comune di Groscavallo (TO), nell'ambito del progetto n° 14073 "collettamento dell'impianto di depurazione di Frazione Borgo alle reti della Frazione Pialpetta", così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Con nota n° 39873 del 27 Agosto 2021 è stata data comunicazione sul procedimento e sono state chieste integrazioni a SMAT per una conferma tecnica su alcune delle azioni previste dal progetto, specialmente per quanto riguarda la modalità di risoluzione dell'attuale punto di scarico fognario di Frazione Borgo nel Torrente Stura; con la nota sopra richiamata è stato inoltre chiesto a SMAT di presentare un contrassegno in bollo da €16,00 per la regolarizzazione amministrativa della domanda. Le integrazioni sono quindi pervenute il 27 Settembre 2021, prot. n° 44548 e n° 46458 (prot. SMAT n° 63537 del 24 Settembre 2021) e alla luce di queste l'istanza è stata ritenuta ammissibile e procedibile.

Dal quadro tecnico di progetto, comprensivo dei perfezionati, si apprende che l'intervento consiste nella posa di una condotta di fognatura DN400 al di sotto dell'alveo del Rio Alpette poco a valle di un ponte in legno pedonale, il quale si posiziona a sua volta a valle e a breve distanza

dall'attraversamento della SP n° 33. La profondità di posa della tubazione risulta maggiore di 1m rispetto alla quota finale di fondo alveo; inoltre sul tratto dell'asta interessato dai lavori è previsto un rinforzo del fondo scorrevole e delle sponde mediante l'impiego di massi di cava sciolti, per uno spessore complessivo ad opera finita di 50cm e per una lunghezza pari a 5m dalla condotta fino al ponte in legno, tutto ciò a garanzia del servizio sottostante e per il ripristino/recupero di quanto già presente nel rio in termini di sistemazione del corso d'acqua. La nuova condotta, di cui la presente concessione tratta il previsto passaggio in subalveo del Rio Alpette, permette di dismettere l'attuale impianto di depurazione di Frazione Borgo nonché il suo scarico ubicato in sponda sinistra idrografica del Torrente Stura, scarico che verrà rimosso dalla ripa torrentizia sempre nell'ambito del progetto n° 14073 (le pendenze fiscali relative all'opera di scarico esulano da questo provvedimento e saranno oggetto di distinta procedura). Tutto quanto come meglio descritto negli elaborati progettuali cui si rimanda, predisposti in veste definitiva dallo Studio ART s.r.l. di Parma (PR) con specifico riguardo alla Relazione tecnica illustrativa (elab. 01, datata 30/04/2020), a firma dell'ing. Ivan Saracca, e alle tavole "attraversamento Rio dell'Alpetta – planimetrie e sezioni tipologiche" (elab. 19, datata 04/06/2021) e "scarico fognario di Frazione Borgo – tracciato del nuovo collettore fogn. presso la F. di Ricchiardi" (elab. 20, datata 17/09/2021), entrambe a firma dell'ing. Gian Luca Corradi.

Con le note prot. n° 49403 del 21 Ottobre 2021 e n° 49791 del 22 Ottobre 2021 questo Settore ha chiesto rispettivamente al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino di esprimersi sui lavori in alveo ai sensi della LR n° 37/2006, della DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e della DGR n° 75-2074 del 17/05/2011, quindi al Comune di Groscavallo (TO) di pubblicare l'apposito avviso relativo all'istanza di che trattasi ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n° 4/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R/2011.

In data 25 Ottobre 2021 con prot. n° 50032 è pervenuto il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino per gli scopi di cui sopra, prot. n° 111213 del 21 Ottobre 2021, che risulta favorevole con prescrizioni; detto parere viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

L'avviso trasmesso al Comune di Groscavallo è stato pubblicato all'Albo Pretorio Digitale dal 20 Dicembre 2021 al 04 Gennaio 2022 al n° 386; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni od opposizioni. La relata di avvenuta pubblicazione è qui giunta in data 18 Gennaio 2022 con prot. n° 1903.

I contenuti della Relazione di fine istruttoria, avente n° 5713 e redatta dal Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino in data 21 Gennaio 2021, permettono di rilasciare l'Autorizzazione Idraulica di pari numero in seno a questo provvedimento; pertanto l'intervento oggetto della presente concessione risulta eseguibile sotto il profilo idraulico alle condizioni indicate nella parte dispositiva che segue.

Preso atto dei versamenti effettuati da SMAT in data 19 Maggio 2022, a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino, di € 50,00 per spese di istruttoria, di € 382,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 191,00 quale canone demaniale anticipato per l'anno 2022, i cui valori sono stati definiti da questo Settore in applicazione della tabella canoni vigente.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria amministrativa è quindi possibile rilasciare la concessione per anni diciannove secondo gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare rep. n° 1915 del 31 Maggio 2022 allegato alla presente determinazione.

Dato atto che il mancato allineamento ai tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento consegue ai carichi di lavoro.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n° 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n° 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con DPCM 24 Maggio 2001 e successive norme correlate;
- art. 12 della LR n° 37/2006 e le disposizioni di attuazione contenute nella DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 come modificata dalla DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- LR n° 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il Regolamento Regionale n° 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R/2011.

determina

a) di autorizzare, ai sensi del R.D. n° 523/1904, ai soli fini idraulici, la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito SMAT), con sede in Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO (TO), Codice Fiscale/Partita IVA 07937540016, ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, come perfezionati nell'ambito dell'istruttoria, compresa quindi la rimozione dello scarico fognario esistente di Frazione Borgo ubicato in sponda sinistra idrografica del Torrente Stura, tutto ciò subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva espressione di questo Settore;
2. l'intervento deve trovare conferma nello sviluppo delle verifiche di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni (DM 17/01/2018) nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena;
3. il corazzamento dell'alveo e delle sponde del Rio Alpette deve essere raccordato all'occorrenza

con i manufatti esistenti ed anche adeguatamente immorsato alla ripa naturale e al fondo scorrevole;

4. la fondazione del corazzamento spondale deve essere posta ad una quota inferiore di almeno 1m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo misurata lungo la corrispondente sezione trasversale a tutto alveo nella condizione più cautelativa tra quella pre e post intervento, ad eccezione del punto di passaggio della condotta di fognatura che può essere mantenuta alla quota di progetto;
5. il corazzamento delle sponde deve essere mantenuto ad un'altezza non superiore a quella dell'esistente piano di campagna e il paramento esterno va raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
6. la configurazione morfologica dell'alveo e delle sponde a seguito dei lavori, sia in senso longitudinale che trasversale, deve assicurare il regolare deflusso delle acque incanalate non incidendo negativamente sulle dinamiche evolutive del Rio Alpette. Analoga cura va posta nel recupero morfologico dello spazio di sinistra idrografica del Torrente Stura interessato dalla rimozione della condotta di scarico, dovendo garantire perfetta continuità ed equilibrio al sistema esistente;
7. i massi costituenti il corazzamento del Rio Alpette devono essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non essere prelevati dall'alveo ma provenire da cave di prestito e risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare e possedere un volume e peso tali da non essere mobilizzati dalla corrente. Il volume e il peso minimo che i massi devono possedere per il fine progettuale va determinato analiticamente tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza. Analoghi indirizzi tecnici vanno adottati per il ripristino della scogliera sul Torrente Stura che deve avvenire contestualmente alla rimozione dello scarico giusto al fine di garantire all'opera spondale piena funzionalità e conservazione;
8. è fatto divieto di asportare litoide demaniale d'alveo e il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione dei manufatti va asportato dall'alveo e allontanato dagli spazi di pertinenza dei corsi d'acqua;
9. è vincolante il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino rilasciato ai sensi dell'articolo 12 della LR n° 37/2006, prot. n° 111213 del 21/10/2021, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
10. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
11. è a carico di SMAT l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti alle piene dei corsi d'acqua; spetta pertanto a SMAT, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
12. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando SMAT l'unica responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. i lavori autorizzati in linea idraulica per la formazione dell'attraversamento in subalveo devono essere completati entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pena decadenza del provvedimento di concessione, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale proroga su richiesta di SMAT nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Altresì, sempre nel termine di mesi 24 (ventiquattro) e con la possibilità di proroga alle condizioni sopraindicate, è necessario che venga eseguita la rimozione dello scarico fognario esistente di Frazione Borgo e il

contestuale ripristino della sponda sinistra idrografica del Torrente Stura interessata da tale manufatto;

14. l'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dell'intervento in relazione al variare del regime idraulico, anche in presenza di eventuali mutamenti del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta a carico di SMAT l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori ritenuti necessari, previa autorizzazione di questo Settore;
15. SMAT deve mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'intervento, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque e più in generale la stabilità del sistema di difesa idraulica, sempre previa autorizzazione di questo Settore. La cadenza dei controlli per i fini di cui sopra resta nella discrezionalità di SMAT, con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante un'attività idraulica significativa del Rio Alpette, ovvero anche del Torrente Stura. Il programma di controllo va definito durante l'esecuzione dei lavori e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente con il procedere delle verifiche. SMAT è altresì tenuta a segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le azioni manutentive di spettanza;
16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento, con oneri a carico di SMAT, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere il realizzato incompatibile con il buon regime idraulico, ovvero qualora ciò sia giudicato necessario od opportuno per eseguire interventi di miglioramento sul Rio Alpette in corrispondenza del passaggio in subalveo di cui trattasi, nonché a tutela della sponda sinistra idrografica del Torrente Stura presso il sito dell'ex scarico fognario di Frazione Borgo in relazione ai lavori di rimozione dell'opera anzidetta e di contestuale ripristino della ripa, ciò anche rispetto della tempistica stabilita al punto 13 della presente determinazione;
17. il provvedimento di concessione è accordato ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, che SMAT deve garantire pienamente secondo responsabilità civile e penale tenendo l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, rispondendo di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
18. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. terminate le opere, SMAT è tenuta ad inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
19. prima dell'inizio dei lavori SMAT deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi;

b) di concedere a SMAT, ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R/2011, l'occupazione dell'area demaniale associata al Rio Alpette per la realizzazione di un attraversamento in subalveo su tale corso d'acqua, in Comune di Groscavallo (TO), nell'ambito del progetto n° 14073 "collettamento dell'impianto di depurazione di Frazione Borgo alle reti della Frazione Pialpetta", tutto ciò nel rispetto del disciplinare rep. n° 1915 del 31 Maggio 2022 che viene qui approvato e allegato alla presente determinazione;

c) di accordare la concessione a decorrere dalla data di questo provvedimento fino al 31 Dicembre 2040;

d) di stabilire che il canone annuo, fissato in € 191,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta da parte della Regione Piemonte;

e) di dare atto che gli importi di € 50,00 per spese di istruttoria e di € 191,00 per canone demaniale riferito all'anno 2022 sono stati introitati rispettivamente sul capitolo 31225 del bilancio 2022 e sul capitolo 30555 del bilancio 2022, mentre l'importo di € 382,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato accertato sul capitolo 64730 del bilancio 2022 e impegnato sul capitolo 442030 del bilancio 2022.

La presente determinazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso questo provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 111213
Struttura SA3-1

Torino, 21 ottobre 2021

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico regionale
Area Metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Domanda di concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento in subalveo del Rio Alpette, in Comune di Groscavallo (TO), nell'ambito del progetto n° 14073 "collettamento dell'impianto di depurazione di Frazione Borgo alle reti della Frazione Pialpetta"-**Parere ex-art. 12 della LR n° 37/2006**

Con riferimento alla Vostra nota pari oggetto del 21/10/2021, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori oggetto dell'istanza sono finalizzati all'attraversamento in subalveo del Rio Alpette al fine di far transitare la nuova condotta fognaria.

Per quanto attiene l'allestimento dei cantieri, ai sensi dell'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010, si richiede che il cantiere sia organizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- al fine di evitare l'intorbidamento delle acque del Rio, si raccomanda, nel caso in cui sia necessario mettere in secca l'alveo del Rio per effettuare i lavori in discorso di richiedere preventiva autorizzazione al Servizio scrivente con un preavviso minimo di 15 giorni lavorativi al fine di valutare se provvedere ad un recupero della fauna ittica; il recupero, qualora necessario, sarà effettuato a cura del personale di Città Metropolitana e a spese del richiedente;
- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo; a tal fine tutte le operazioni di rabbocco e rifornimento dei mezzi dovranno essere realizzate lontano dall'alveo;
- al termine dell'intervento dovrà essere garantita la presenza in alveo, nel tratto oggetto dei lavori, di materiale lapideo di diversa pezzatura, anche con massi di rilevanti

dimensioni, al fine di realizzare rifugi per la fauna ittica e microhabitat con diverse caratteristiche.

- i lavori in alveo non dovranno essere eseguiti nel periodo riproduttivo della fauna ittica potenzialmente presente nel Rio, costituita presumibilmente da salmonidi, quindi nel periodo compreso tra ottobre e febbraio.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Elena Di Bella